

## OGNI COSA È AMORE Un caso di Rosa Canina

**Luigi Caliendo**

Medico Chirurgo – Omeopata SAVONA  
info@luigicaliendo.it

RS, una donna di 56 anni, molto elegante e distinta, viene in visita nell'aprile 2018 per problemi addominali.

*Ho da una settimana coliche continue nella parte sinistra dell'addome, inappetenza e fastidi alla zona dei reni. Ho una massa al pancreas, ho effettuato una agobiopsia il cui istologico non ha fornito esito: andrò a Verona al centro di riferimento. Poi spontaneamente proseguo:*

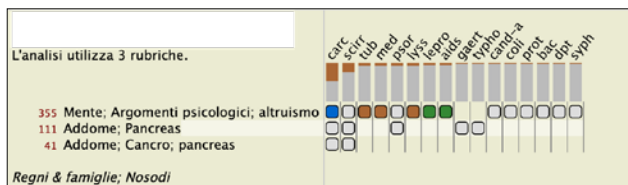
*Mia mamma, nella mia gravidanza, fu devastata fisicamente, non fui desiderata; è morta dopo un intervento all'utero, per un embolo. Nella mia vita desidero farcela; ho subito un'ingiustizia che mi ha fatto sentire una menomata, dopo arrabbiate spesso mi vengono cistiti emorragiche; il caldo mi distrugge.*

*Lavoro molto, il lavoro è importante: non è per dovere, è perché col lavoro so di rendermi utile.*

*Non mi soffermo sui giudizi, non mi soffermo sulle scelte della vita. Sono stata per tanto tempo amante di un uomo ricco, facevo una vita da signori, viaggi e gioielli, ma credo con poco amore: non ha mai lasciato la moglie, dopo anni non potevo continuare così, mi comprenda non è essere l'amante, ma non poter avere una mia vita, uomini si vari, ma come potevo dare amore in questa situazione? Non credo nei giudizi, ma capisca la mia vita...*

*Vede il mio seno? È prosperoso, molto da donna, ma mi ha anche dato un certo fastidio, come se mi vedessero solo per quello.*

Alla visita, l'obiettività è negativa, anche quella addominale. Il repertorio (Complete Dynamics, Ed. Master) mi lascia con pochi indizi.



Prescrivo CARCINOSINUM MK dose più che altro guidato dal sintomo fisico della lesione al pancreas, dai sintomi mentali della timidezza celata e dalla sua passione inestinguibile per il lavoro.

Il mese dopo, al controllo, entra decisa, come se fosse ormai di casa, stretta di mano calorosa, cordiale, sguardo oserci dire complice.

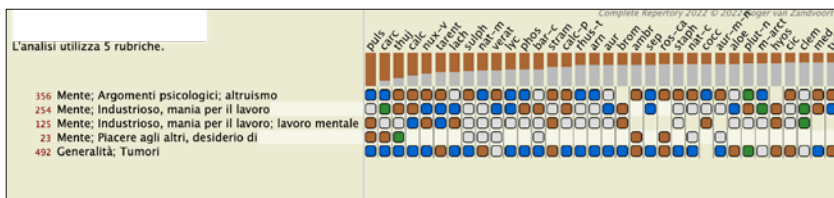
*A Verona dicono che la massa è cistica, dovrò fare una TC con mezzo di contrasto.*

Le chiedo se ha paura:

*Di cosa? spero non sia un tumore, ovvio.*

Poi continua:

*Sento il bisogno di aiutare gli altri, le ho parlato della mia vita, non ho aggiunto che mi sono sposata, forse per aiutare il mio marito, solo con difficoltà; ho avuto altri uomini, è capitato, non era un tradimento, era per dare un conforto.*



Stavolta alla visita il segno di Murphy è positivo, richiedo un'ecografia alle vie biliari e confermo CARCINOSINUM però alla 1LM, una goccia dinamizzata 10 volte.

A giugno entra in studio una donna più femminile, mi saluta come una vecchia conoscenza e inizia subito:

*Sto bene sto vivendo le mie cose, il mio cambiamento, con la consapevolezza piena e che con questo lavoro posso aiutare gli altri. Dormo bene, ho solo un risveglio per le caldane alle 6. Sono determinata a raggiungere i miei scopi. Mi sento arrabbiata nei confronti delle persone che portano sempre scusanti o quelle che si fanno vive per dovere o per dare i loro consigli. Sono più rigida, più egoista, ma non è egoismo è volere il mio bene.*

La TAC ha confermato una cisti alla coda del pancreas, con un lieve aumento del CA125; l'ecografia dimostra solo sabbia biliare.

Le chiedo della vecchia storia d'amore, se l'avesse vissuta come una delusione.

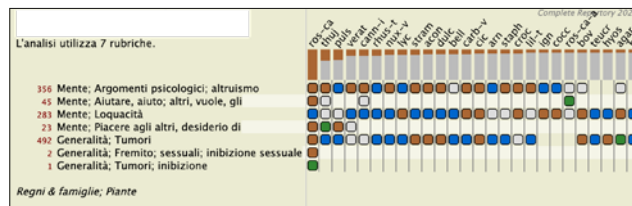
*Delusione? Cosa è una delusione? - mi guarda dritta negli occhi, uno sguardo di chi non vuole nascondere nulla - No, mi concentro sulle cose, sapevo che tipo di storia era, sapevo che la storia sarebbe andata così e non creda che sia stata con lui per i soldi, sono stata anche con persone non benestanti. Se mi innamoro? Forse, ma mi creda, è più il bisogno di aiutare.*

*Il sesso? Non è un peccato, è una cosa naturale, dà piacere, solo momentaneo o più profondo. Può essere un problema, ti coinvolge la testa. Sa, l'inibizione è data dalla educazione, poi si cresce e semmai si utilizza per ribellione. Si a volte mi sono pentita e allora ho cercato il perdono, ma non in chiesa, nel mio lavoro.*

Ora è imbarazzata e scappa qualche lacrima.

Carcinosinum ha portato un parziale miglioramento, senza grandi cambiamenti fisici o mentali. Rivedendo il caso, an-

che in considerazione del suo ripetersi, come un ritornello, il tema di aiutare gli altri, cambio la prescrizione e decido per ROSA CANINA 3LM, due gocce tutte le mattine.



I primi di agosto entra, cordiale, un grande sorriso, truccata molto finemente e quasi affettuosa, quasi seducente. Felice mi annuncia che il CA 125 è tornato nella norma e all'ultima ecografia le dimensioni della cisti sono lievemente ridotte.

*Mi sento rafforzata, raggiungo i miei risultati. Ho un nuovo incarico, più responsabilità, sono passata all'ufficio personale, così riesco a poter essere a contatto con la gente". Chiedo del marito: "lo aiuto nelle sue paure, sono la sua guida e sta migliorando, il suo lavoro migliora, siamo diventati più affiatati. Lo sa da quando? Da quando prendo le sue gocce.*

*Sa che non ci penso più se mi guardano il seno? Anzi, forse sono soddisfatta della mia femminilità e ... non è per sedurre, ma per una maggiore serenità col mio corpo.*

La visita è negativa, confermo il rimedio e fisso un controllo a due mesi.

A settembre mi comunica telefonicamente, con voce piena di gioia, che la cisti continua a ridursi e i medici di Verona non sanno spiegarne il motivo.

A ottobre entra come da un amico di vecchia data e mi abbraccia con slancio affettuoso:

*La cisti è quasi scomparsa. Io sto bene, anzi molto bene, penso solo a me stessa a ciò che mi fa stare bene. Ho trovato il tempo per fare volontariato. Posso così aiutare chi desidero.*

*Sa che ho avuto il rimpianto di non avere mai avuto figli? Ora non ci penso, è la mia vita. Ed adesso mi ci sento padrona.*

Proseguiamo con Rosa Canina fino a dicembre, quando torna, sempre affettuosa, con meno slanci, ma cordiale. Mi dice che qualche volta si è dimenticata di assumere il rimedio. Le dico che è un buon segno. Mi dice che all'ultimo controllo la cisti è nettamente ridotta e non intende più continuare i controlli a Verona.

*Ho cambiato lavoro, sono in una nuova ditta dove mi hanno assunta come direttrice del reparto personale; il lavoro è impegnativo, ma so quando è il momento di staccare, così mi prendo i miei spazi, mi sono anche iscritta in palestra. Con mio marito non sono mai stata così bene, come se fossimo rifioriti, e mi sento consapevole di tutte*

*le mie energie.*

Dorme molto bene, non ha più caldane. Aggiunge: *Sogno, sogni a colori e lieti.*

Ovviamente confermo il rimedio.

A gennaio è radiosa. *Non sono mai stata così bene; ora mi sento donna appieno, il sesso con colpa o rimpianto ormai è una cosa del passato. Non ripenso più a mia madre e le sue repressioni. Il dolore è solo frutto della nostra mente.*

Ci accordiamo quindi per aggiornamenti telefonici: da allora è tornata solo per controlli annuali oppure per un problema acuto o stagionale. La cisti rimane stabile.

## LE ROSACEE

Una delle tematiche dominanti delle Rosaceae è il donarsi agli altri, la sensazione profonda di dover sempre fare qualcosa per essere utile al prossimo, spesso accompagnata da un'intensa spiritualità; questo tema del dare come un dovere morale, può non avere limiti o freni inibitori e portare gli altri a chiedere loro sempre di più, fino a farsi sopraffare. Sono persone molto comunicative, che desiderano realmente il contatto e il rapporto e sono attente ai bisogni degli altri. In genere sono molto loquaci, parlano per prevenire le domande, perché se non riescono ad essere compresi si sentono in colpa.

Hanno un senso dell'amore idealizzato, forte pulsione sessuale, che può essere frenata da remore o da inibizioni preconcette; dopo emerge il senso di colpa. Le loro emozioni sono molto forti, ma sempre con un sottofondo di rimorso o di inibizione.

Sono soggetti sempre attivi presi dalle loro occupazioni, con grandi ideazioni. Amano la famiglia e figli, il non averne può essere fonte di rimpianto o dolore.

Queste tematiche appartengono alla paziente e hanno portato a modificare la prescrizione in corso d'opera e identificare il miglior rimedio (il simillimum), che porta a miglioramenti rapidi, continuativi e soprattutto duraturi, sia dal punto di vista fisico che mentale, trovando un equilibrio nei rapporti con gli altri.

## BIBLIOGRAFIA

1. Samuel C. Hahnemann: Organon dell'arte del guarire, Red Edizioni 2006
2. J. Scholten Minerals in plants Stichting Alonnisos 2002
3. K. Haukaa Norwegian Proving of Rosa Canina Homeopathic Links 2006; 19(2): 102-103
4. J. H. Clarke Dizionario di farmacologia Omeopatia clinica III Tomo Nuova Ipsa Editore 1994
5. Scuola di Medicina Omeopatia Genova Lezione Rosacee (2019)